



**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**CORSO di LAUREA magistrale in**  
**Direzione aziendale**  
*(LM 77 – Scienze economico - aziendali)*  
COORTE 2022-23

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28 giugno 2022*

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

## 1. DATI GENERALI

**1.1 Dipartimento di afferenza :** *Economia e impresa*

**1.2 Classe:** *Classe LM-77 Scienze economico - aziendali*

**1.3 Sede didattica:** *Catania – Corso Italia, 55*

**1.4 Particolari norme organizzative:**

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), composto dal Presidente del Corso di laurea, da almeno altri due docenti incardinati nel Consiglio del corso, da un rappresentante degli studenti e da due rappresentanti del personale t.a. incardinati nell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti.

**1.5 Profili professionali di riferimento:**

**Funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Direzione aziendale è in grado di gestire le principali funzioni aziendali, in contesti di riferimento sia pubblici che privati, sia attraverso il pieno dominio delle tecniche di analisi e di supporto ai processi decisionali, sia coordinando e organizzando unità operative e, infine, in qualità di consulente aziendale.

**Competenze associate alla funzione:**

Le competenze specifiche acquisite nel corso riguardano: abilità di rivestire ruoli direzionali sia di natura generale sia nelle business unit, nelle unità commerciali, negli uffici marketing programmazione e controllo, finanza, ricerca e sviluppo e personale; abilità di progettazione degli strumenti informativi necessari a sostenere l'attività decisionale; abilità di supportare l'impostazione delle strategie finanziarie dell'azienda e affrontare le problematiche di governo strategico.

**Sbocchi occupazionali:**

Le suddette competenze possono trovare applicazione in numerosi sbocchi professionali pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici e studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

I profili professionali che si intendono formare sono: imprenditori, responsabili delle varie funzioni aziendali (controllo, marketing, vendite, acquisti, logistica, finanza, ecc.), liberi professionisti, consulenti e revisori contabili, responsabili di enti di ricerca e organismi territoriali, responsabili nelle pubbliche amministrazioni. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
3. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
4. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
5. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
6. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
7. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
8. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

**1.6 Accesso al corso:** libero

**1.7 Lingua del Corso:** italiano

**1.8 Durata del corso:** 2 anni

## 2. REQUISITI DI AMMISSIONE

### 2.1 Requisiti curriculari

**Possono iscriversi** al corso di laurea magistrale i **candidati**:

**a) in possesso di uno dei seguenti titoli:**

Laurea di cui al DM 270/2004 o al DM 509/1999, conseguita presso un'Università italiana, Diploma Universitario di durata triennale di cui alla legge 19 novembre 1990 n. 341, ovvero altro titolo di studio, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio del Corso di Studi.

In particolare:

- Laurea di classe L-18 o L-33 (ex DM 270/04) o di classe XVII o XXVIII (ex DM 509/99) conseguita presso una Università Italiana o diploma universitario triennale equiparato alle lauree della classe L-18 o L-33;

**b) e in possesso dei requisiti curriculari** di seguito indicati:

- **46 CFU** acquisiti in un corso universitario (Laurea, Laurea triennale, Laurea specialistica, Laurea magistrale), relativamente alle aree e ai S.S.D. sottoindicati:

AREA	S.S.D. (SETTORI SCIENTIFICO DICCIPLINARI)	CFU
<b>AZIENDALE</b>	SECS-P/07 – Economia aziendale; -----	Almeno <b>8</b> -----
	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	Almeno <b>8</b>
<b>ECONOMICA</b>	SECS-P/01 – Economia politica SECS-P/02 – Politica Economica SECS-P/03 – Scienza delle Finanze SECS-P/06 – Economia Applicata	almeno <b>9</b>
<b>GIURIDICA</b>	IUS/01 – Diritto privato IUS/04 – Diritto commerciale IUS/07 – Diritto del lavoro IUS//09 - Diritto pubblico IUS/10 – Diritto amministrativo IUS/12 – Diritto tributario	almeno <b>9</b>
<b>STATISTICO- MATEMATICA</b>	SECS-S/01 – Statistica SECS-S/03 – Statistica economica SECS-S/06 –Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	almeno <b>12</b>

In particolare, nei casi di titolo di studio conseguito all'estero, la Commissione all'uopo nominata stabilisce le corrispondenze tra insegnamenti in termini di CFU e di contenuti formativi.

Ulteriore requisito richiesto è la conoscenza della lingua inglese di livello B2 (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Non è ammessa l'iscrizione con debiti formativi.

### 2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La preparazione è ritenuta adeguata se il candidato ha conseguito una laurea di classe L-18 o L-33 (ex DM 270/04) o di classe XVII o XXVIII (ex DM 509/99) con votazione minima pari a 90/110.

Negli altri casi la Commissione verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale.

In base a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), in ogni caso si procederà alla valutazione della obsolescenza dei contenuti conoscitivi conseguiti da più di 6 anni. I candidati interessati dovranno sostenere un colloquio individuale.

Il requisito di conoscenza della lingua di livello almeno pari a B2 (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) si considera soddisfatto da coloro i quali sono in possesso di corrispondente certificazione internazionale, o certificazione di equipollenza rilasciata da università; in mancanza la verifica della conoscenza avverrà attraverso la somministrazione di un apposito test e/o un colloquio.

### **2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio**

Il Consiglio del Corso delibera, sulla base della denominazione dell'insegnamento, del settore scientifico disciplinare di afferenza, del numero di crediti e del contenuto dei programmi, sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro Corso di studio, ai fini della prosecuzione degli studi e in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. A tal fine è possibile fare ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti è adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un Corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente, (art. 9, commi 6 e 7, del RDA).

Con riferimento alle istanze presentate da studenti che effettuano passaggio di corso, trasferimento da altro Ateneo o che abbiano conseguito Crediti Formativi Universitari in anni precedenti all'iscrizione, il Consiglio del Corso delibera sull'eventuale iscrizione con abbreviazione di corso definendo, ove necessario, un piano di studi individuale e l'anno al quale lo studente può essere iscritto. L'accettazione delle domande di iscrizione al secondo anno è subordinata al riconoscimento di almeno 24 CFU.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21/02/2011.

### **2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali**

Il Consiglio del Corso può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Il Consiglio di CdS, direttamente o tramite una commissione appositamente nominata, provvederà a verificare la documentazione prodotta dallo studente per il riconoscimento di conoscenze o attività professionali, nell'ambito dei CFU previsti per l'attività di tirocinio. Tali conoscenze ed abilità devono, in ogni caso, riguardare attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

### **2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università**

Non previsti.

### **2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5**

Il numero massimo di crediti riconoscibili nel caso di cui al punto 2.4 è pari a 12 crediti formativi universitari (CFU).

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale

### 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

#### 3.1 Frequenza

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria, fatto salvo quanto previsto dall'art.27 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e nel *Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità* (D.R. n. 1598 del 2/5/2018).

#### 3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La modalità di accertamento della frequenza è a carico del docente.

#### 3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezioni frontali (f) affiancate da eventuali attività seminari, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori.

#### 3.4 Modalità di verifica della preparazione

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene, per ogni singolo insegnamento, attraverso esami di profitto e verifiche che ne determinano il superamento e l'acquisizione dei crediti assegnati, secondo le modalità fissate dall'art. 20 del RDA. Tali prove, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, potranno essere articolate in prove scritte, prove pratiche, prove orali.

Ai sensi dell'art. 20, c.4 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 18/30.

Oltre alla modalità d'esame scritta, pratica e orale possono essere previste verifiche in itinere in aula come parte integrante della didattica interattiva di ogni insegnamento e discussioni di paper e altri lavori preparati dagli studenti.

Le verifiche di profitto avverranno attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica.

Con riferimento ai tirocini curriculari, a seguito della relazione dello studente e del colloquio con il responsabile di tirocinio che ne ha firmato il progetto, viene attribuita la valutazione approvato/non approvato.

La valutazione del tirocinio è di norma affidata alla Commissione Ulteriori attività formative (UAF) sulla base del giudizio dei tutor aziendale e didattico.

#### 3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce.

Il CdS individua gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, la cui approvazione è automatica.

Nel piano degli studi che ciascuno studente compilerà online, si dovranno indicare il percorso formativo, gli insegnamenti, le attività opzionali e gli insegnamenti a scelta libera.

Nell'eventualità che lo studente abbia già sostenuto nel corso del triennio un insegnamento previsto nell'ordinamento didattico della Laurea Magistrale come obbligatorio, dovrà proporre una modifica del piano di studi da sottoporre al Consiglio del Corso.

#### 3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

I criteri e le periodicità della verifica sono i medesimi di quelli indicati al punto 3.7.

#### 3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Nei casi in cui lo studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studi più uno (RDA art. 22 comma 3), i crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti validi ai fini dell'accesso alla prova finale, come da delibera del Consiglio di Dipartimento Economia e Impresa del 20.04.2017.

#### 3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

I periodi di studio all'estero vengono valutati seguendo le "Linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi" deliberate dal S.A. nella seduta del 21.02.2011 e sue successive modificazioni.

Il riconoscimento è subordinato alla previa verifica da parte del Consiglio del Corso di Studi della coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del corso, ai sensi dell'art. 29 del RDA.

Ai sensi dell'art. 29 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- a) la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- b) la attività di ricerca e redazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, con relativi CFU
- c) le attività di tirocinio con relativi CFU

Lo studente che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, o ad attività previste da convenzioni, richiedendo il riconoscimento di CFU.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System).

Lo studente è obbligato a definire prima della partenza gli insegnamenti e le attività (learning agreement) in accordo con i docenti responsabili dell'internazionalizzazione del CdS. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale.

Le attività formative svolte all'estero vengono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche previste dai bandi di riferimento o dalle competenti strutture didattiche.

Non sarà possibile risostenere presso l'Università di Catania gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati nel "transcript of records".

## 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### 4.1 Attività a scelta dello studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, pari a 9 CFU, sono scelte in non più di due insegnamenti tra quelli previsti e/o riconosciuti dall'Ateneo, coerenti col progetto formativo del corso di studio i cui contenuti culturali non siano coincidenti con quelli di altri insegnamenti già contenuti nel piano di studio.

Sono preapprovate le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, se impartite all'interno dei percorsi formativi del corso di laurea magistrale in Direzione aziendale, o in altri corsi di laurea magistrale, comunque rientranti nei SSD previsti dall'ordinamento del corso di studi, comprese quelle impartite in lingua inglese.

Tutte le attività formative inserite autonomamente dallo studente che non rientrano tra le attività pre-approvate, saranno oggetto di valutazione del Consiglio del cdlm o di una specifica commissione.

### 4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d, del DM 270/2004)

Nell'ambito delle ulteriori attività formative lo studente inserisce nel piano degli studi 4 CFU per acquisire "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", potendo effettuare le scelte in base a quanto disciplinato nelle apposite Linee guida "ulteriori attività formative" approvate dal Dipartimento di Economia e Impresa e pubblicate nella sezione "Regolamenti e Linee Guida per gli Studenti" del sito [www.dei.unict.it](http://www.dei.unict.it).

Tutte le ulteriori attività formative sono valutate con un giudizio graduato come segue:

- non approvato
- approvato

### 4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero sono considerate in sede di valutazione della prova finale, secondo quanto previsto dalle "*Linee guida prova finale dei corsi di laurea*", approvate dal Dipartimento di Economia e Impresa.

### 4.4 Prova finale

Il Dipartimento Economia e Impresa, al quale afferisce il corso di laurea magistrale in Direzione aziendale, ha approvato le "*Linee guida prova finale dei corsi di laurea magistrale*" nelle quali vengono descritte la tipologia di elaborato preparato dallo studente, le modalità di scelta del relatore, la procedura di assegnazione del voto finale e la procedura di svolgimento della seduta di laurea.

**5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2022-23**  
**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**

n.	SSD	denominazione	canali	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
					lezioni	altre attività		
1	SECS-P/07	Accounting information systems	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
2	SECS-P/07	Analisi di bilancio e comunicazione finanziaria	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
3	SECS-P/07	Analisi di bilancio e gestione delle performance	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
4	SECS-P/08	Brand management	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
5	SECS-P/08	Business model innovation	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
6	SECS-P/13	Circular economy e strumenti di management ambientale	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1
7	SECS-P/07	Contabilità nelle amministrazioni e nelle aziende pubbliche	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
8	SECS-P/07	Controllo di gestione	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
9	SECS-P/11	Corporate e investment banking	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
10	SECS-P/08	Corporate strategy (insegnamento in inglese)	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1
11	SECS-S/06	Decision analysis in management	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
12	SECS-P/08	Digital marketing	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
13	IUS/01	Diritto dei contratti d'impresa	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1
14	IUS/07	Diritto del lavoro e del management privato e pubblico	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1
15	IUS/05	Diritto della crisi d'impresa e della ristrutturazione dei debiti	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
16	IUS/04	Diritto delle società quotate e dei mercati finanziari	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1
17	SECS-P/01	Economia dei mercati internazionali	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
18	SECS-P/03	Economia e regolamentazione dei mercati	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
19	SECS-P/06	Economia industriale	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
20	SECS-P/08	International business	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
21	SECS-P/08	Logistica distributiva e omnicanalità	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
22	SECS-P/08	Management dell'innovazione	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
23	SECS-S/01	Metodi statistici per le analisi di mercato e il marketing	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
24	SECS-P/07	Operazioni straordinarie e bilanci consolidati	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
25	SECS-P/07	Pianificazione economica-finanziaria	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
26	SECS-P/02	Politiche europee per l'integrazione dei mercati	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
27	SECS-P/07	Reporting per le decisioni	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
28	SECS-P/07	Revisione aziendale	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
29	SECS-P/08	Startup strategy e business plan	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
30	SECS-S/03	Statistica per il business	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
31	SECS-P/12	Storia d'impresa	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1



**6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2022-23**  
**PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**  
**Percorso formativo Reporting e controllo**

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	SECS-P/07	Analisi di bilancio e comunicazione finanziaria	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/01 SECS-P/06	Economia dei mercati internazionali * Economia industriale *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/07	Pianificazione economico-finanziaria	9	(f)	(E)^	sì
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1	SECS-P/12 IUS/05 SECS-P/11 SECS-P/08	Storia d'impresa * Diritto della crisi d'impresa e della ristrutturazione dei debiti * Corporate e investment banking * Startup strategy e business plan *	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/03 SECS-P/02	Economia e regolamentazione dei mercati * Politiche europee per l'integrazione dei mercati *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/07	Revisione aziendale	9	(f)	(E)^	sì
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/13 IUS/01	Contabilità nelle amministrazioni e nelle aziende pubbliche * Corporate strategy (insegnamento in inglese) * Circular economy e strumenti di management ambientale * Diritto dei contratti d'impresa *	6	(f)	(E)^	sì
2	SECS-S/03	Statistica per il business	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/07	Operazioni straordinarie e bilanci consolidati	9	(f)	(E)^	sì
4	IUS/04 IUS/07	Diritto delle società quotate e dei mercati finanziari * Diritto del lavoro e del management privato e pubblico *	6	(f)	(E)^	sì
<b>2° anno -2° periodo</b>						
1	SECS-P/07	Controllo di gestione	9	(f)	(E)^	sì
2		Insegnamento a scelta dello studente	9	(f)	(E)^	sì
3		Ulteriori attività formative	4			
4		Prova finale: Ricerca e redazione della prova finale Discussione della prova finale	14: 12 2			

\* insegnamenti a scelta

^ (E): esame di profitto: modalità di verifica della preparazione come descritte al punto 3.4 e indicate nel syllabus dell'insegnamento

**6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2022-23**  
**PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**  
**Percorso formativo Imprenditorialità e innovazione**

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	SECS-P/08	Business model innovation * Management dell'innovazione *	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/01 SECS-P/06	Economia dei mercati internazionali * Economia industriale *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/07	Analisi di bilancio e gestione delle performance	9	(f)	(E)^	sì
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1	SECS-P/12 IUS/05 SECS-P/11 SECS-S/06	Storia d'impresa * Diritto della crisi d'impresa e della ristrutturazione dei debiti * Corporate e investment banking * Decision analysis in management *	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/03 SECS-P/02	Economia e regolamentazione dei mercati * Politiche europee per l'integrazione dei mercati *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/08	Startup strategy e business plan *	9	(f)	(E)^	sì
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/13 IUS/01	Accounting information systems * Corporate strategy (insegnamento in inglese) * Circular economy e strumenti di management ambientale * Diritto dei contratti d'impresa *	6	(f)	(E)^	sì
2	SECS-S/03 SECS-S/01	Statistica per il business * Metodi statistici per le analisi di mercato e il marketing *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/07 SECS-P/08	Pianificazione economico-finanziaria * Digital marketing *	9	(f)	(E)^	sì
4	IUS/04 IUS/07	Diritto delle società quotate e dei mercati finanziari * Diritto del lavoro e del management privato e pubblico *	6	(f)	(E)^	sì
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1	SECS-P/07	Reporting per le decisioni	9	(f)	(E)^	sì
2		Insegnamento a scelta dello studente	9	(f)	(E)^	sì
3		Ulteriori attività formative	4			
4		Prova finale: Ricerca e redazione della prova finale Discussione della prova finale	14 : 12 2			

**6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2022-23**  
**PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**  
**Percorso formativo Marketing management**

<b>n.</b>	<b>SSD</b>	<b>denominazione</b>	<b>CFU</b>	<b>forma</b>	<b>verifica della preparazione</b>	<b>frequenza</b>
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	SECS-P/08	Brand management	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/01 SECS-P/06	Economia dei mercati internazionali * Economia industriale *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/08	International business	9	(f)	(E)^	sì
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1	SECS-P/12 IUS/05 SECS-P/07 SECS-S/06	Storia d'impresa * Diritto della crisi d'impresa e della ristrutturazione dei debiti * Reporting per le decisioni * Decision analysis in management *	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/03 SECS-P/02	Economia e regolamentazione dei mercati * Politiche europee per l'integrazione dei mercati *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/08	Logistica distributiva e omnicanalità	9	(f)	(E)^	sì
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/13 IUS/01	Accounting information systems * Corporate strategy (insegnamento in inglese) * Circular economy e strumenti di management ambientale * Diritto dei contratti d'impresa *	6	(f)	(E)^	sì
2	SECS-S/03 SECS-S/01	Statistica per il business * Metodi statistici per le analisi di mercato e il marketing *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/08	Business model innovation	9	(f)	(E)^	sì
4	IUS/04 IUS/07	Diritto delle società quotate e dei mercati finanziari * Diritto del lavoro e del management privato e pubblico *	6	(f)	(E)^	sì
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1	SECS-P/08	Digital marketing	9	(f)	(E)^	sì
2		Insegnamento a scelta dello studente	9	(f)	(E)^	sì
3		Ulteriori attività formative	4			
4		Prova finale: Ricerca e redazione della prova finale Discussione della prova finale	14: 12 2			

# ALLEGATO 1

## OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

### Insegnamenti

INSEGNAMENTO	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
<u>ACCOUNTING INFORMATION SYSTEMS</u>	The course aims at providing the methodology necessary to manage company information flows. In particular, the relationships between internal control organization and information systems will be explored. In this sense, the fundamental knowledge useful for the classification and qualification of company information will be provided, analyzing the different aspects that characterize the information needs both at operational levels and at different levels of managerial responsibility. Possibilities of supporting problem solving related to business decisions and the perspective of decision-making automation will be illustrated. Interactions among accounting system, internal control, managerial control and corporate communication will therefore be explored.	The acquired knowledge will allow the student to interpret business management in an innovative way by exploiting all the potential of the systemic logic applied to information flows and to consider the programming spaces of automatic decision models. The student will be able to define the different qualities of information useful for management and managerial control. In addition, the student will be able to distinguish and verify the information needs for the implementation of an internal control system which, based on the logic of information systems and exploiting information-supporting technology, generates assessments of efficiency and effectiveness useful for managerial management. Through the knowledge of the company information system the student will be able to evaluate the methodological integration between the various types of control.
<u>ANALISI DI BILANCIO E COMUNICAZIONE FINANZIARIA</u>	Il corso mira a far comprendere, con approccio critico, il potenziale informativo contenuto nel bilancio di esercizio destinato alla pubblicazione. A tale scopo saranno fornite allo studente le conoscenze in merito alle logiche e agli strumenti delle analisi di bilancio utili per rappresentare e comprendere i processi di gestione delle imprese, acquisendo lo specifico linguaggio. In particolare, le riclassificazioni di bilancio e l'analisi per indici e flussi consentiranno allo studente di conoscere i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, e di comprenderne le relazioni, derivando un sistema utile per l'apprezzamento dei livelli di efficienza e di performance. Inoltre, sarà posta l'attenzione sulla comunicazione economico-finanziaria in senso lato, con l'obiettivo di far comprendere il ruolo informativo dei documenti diversi dal bilancio, ma strettamente connessi con l'analisi della situazione economico-finanziaria dell'azienda.	La conoscenza acquisita in materia di analisi di bilancio porrà le basi per far sì che lo studente acquisisca gli strumenti necessari per analizzare l'andamento economico-finanziario e la situazione patrimoniale della gestione aziendale con la prospettiva di un analista esterno. Lo studente sarà in grado di rielaborare ed interpretare il bilancio di esercizio e gli altri documenti caratterizzanti la comunicazione finanziaria ai fini del controllo economico-finanziario, scegliendo e applicando i diversi criteri di riclassifica e costruendo il più opportuno sistema di indicatori economici, finanziari e patrimoniali. Lo studente, inoltre, acquisirà gli strumenti necessari per individuare e analizzare le politiche di bilancio adottate dalle imprese per una più efficace analisi della <i>earnings quality</i> .
<u>ANALISI DI BILANCIO E GESTIONE DELLE PERFORMANCE</u>	Il corso mira a far comprendere, con approccio critico, il potenziale informativo contenuto nel bilancio di esercizio e in quello prospettico. A tale scopo saranno fornite allo studente le metodologie e le tecniche fondamentali delle analisi di bilancio utili per rappresentare e comprendere le performance aziendali e per esprimere un giudizio sul rispetto delle condizioni di economicità della gestione. In particolare, le riclassificazioni di bilancio e l'analisi per indici e flussi consentiranno allo studente di conoscere i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, e di comprenderne le relazioni, derivando un sistema coordinato di indicatori per l'apprezzamento dei livelli di efficienza e di performance, acquisendone lo specifico linguaggio. Inoltre, sarà posta l'attenzione sul ruolo delle analisi di bilancio come strumento prospettico di simulazione utile per stimare la performance dell'impresa su un dato orizzonte temporale e per supportare i processi decisionali.	La conoscenza acquisita in materia di analisi di bilancio porrà le basi per far sì che lo studente acquisisca gli strumenti necessari per analizzare l'andamento economico-finanziario e la situazione patrimoniale della gestione aziendale con la prospettiva di un analista interno. Lo studente sarà in grado di rielaborare ed interpretare il bilancio di esercizio come strumento di controllo economico-finanziario, scegliendo e applicando i diversi criteri di riclassifica e costruendo il più opportuno sistema degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali. Lo studente inoltre acquisirà gli strumenti necessari per la redazione del bilancio prospettico, utile ai fini della determinazione del valore economico del capitale di un'impresa e per comprendere come le logiche di funzionamento dell'impresa possono influenzarne la formazione dei risultati contabili.

<p><b>BRAND MANAGEMENT</b></p>	<p>L'insegnamento intende fornire alla/o studentessa/te le conoscenze teoriche e metodologiche relative all'attività di brand management in una logica di marketing e, più in generale, di gestione strategica dell'impresa. Particolare enfasi sarà posta sugli strumenti di gestione volti ad accrescere l'identità, la capacità distintiva e la fedeltà dei clienti al marchio e sulla funzione del marchio nei processi off-line e on-line di comunicazione e di marketing.</p>	<p>L'insegnamento e le metodologie didattiche applicate durante le lezioni forniranno alla/o studentessa/te le conoscenze per implementare una politica di brand management in prospettiva di marketing e strategica. Particolare attenzione sarà posta alla creazione dei contenuti e alla gestione degli strumenti per accrescere identità, capacità distintiva e fedeltà al marchio in contesti operativi off-line e on-line.</p>
<p><b><u>BUSINESS MODELS INNOVATION</u></b></p>	<p>Students will be able to learn the most important theoretical and conceptual categories that illustrate a "strategic management approach" to technological innovation: industry dynamics of technological innovation, formulation of technological innovation strategy, and implementation of technological innovation strategy. In addition, they will be able to learn the logic of business modeling, the concept of business model and the specific framework of business model canvas</p>	<p>Students will be able to apply what they have learned using examples and cases that illustrate the "strategic management approach" to technological innovation. In addition, they will be able to use business model and business model canvas as visual thinking methods to illustrate how firms create, distribute and get back value generated for customers, suppliers, employees and other stakeholders</p>
<p><b><u>CIRCULAR ECONOMY E STRUMENTI DI MANAGEMENT AMBIENTALE</u></b></p>	<p>Il percorso formativo del corso, progettato in collaborazione con i docenti delle altre discipline dell'area, mira all'acquisizione dei principi teorici concernenti i modelli di gestione delle certificazioni volontarie adottabili dalle aziende presenti sul territorio, indipendentemente dalla dimensione e dal processo produttivo. In particolare, dapprima in modo separato vengono analizzati tutti le diverse tipologie di impatto ambientale che un processo può avere nei differenti comparti, fra cui acqua, aria, suolo; poi vengono presentati i diversi strumenti in mano alle aziende in grado di poter minimizzare i diversi impatti presenti lungo tutta la filiera, strumenti di tipo economico, cogente, volontario. Si fa spesso riferimento al concetto innovativo di green economy con un approccio verso strategie di green marketing oggi molto richieste dal mercato.</p> <p>Accanto alle indispensabili nozioni teoriche, opportunamente formalizzate, si intendono trasferire anche adeguate competenze professionali, sia per approfondire le tematiche trattate da un punto di vista operativo, sia a completamento del percorso formativo, al fine di fornire anche le conoscenze necessarie per poter applicare opportunamente nel mondo del lavoro i metodi e le tecniche studiati (saper valutare, confrontare, decidere, operare). Per raggiungere tali obiettivi, si utilizzano anche durante le lezioni frontali attrezzature e metodologie didattiche opportune, quali slides, e casi studio in aziende pubbliche e private, di prodotto e di servizio, ecc.</p> <p>La verifica dell'apprendimento non è concentrata solamente nella fase conclusiva del corso, in sede di esami orali; durante l'intero percorso formativo si effettuerà un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze via via trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione.</p>	<p>Particolare attenzione è rivolta anche all'attività operativa dei futuri laureati, i quali sono chiamati ad affrontare nella professione le problematiche prima richiamate, spesso in differenti contesti, anche trasversali ed interdisciplinari. A tal fine, il docente utilizza una metodologia didattica ampiamente orientata anche all'acquisizione operativa ("saper fare") degli strumenti analitici e concettuali proposti durante l'insegnamento della disciplina, mirando allo sviluppo di una capacità critica dello studente nei confronti delle tematiche trattate, in un continuo processo di interazione di analisi - sintesi, anche presentando in aula opportuni casi aziendali reali, portati avanti negli anni precedenti. Fornire le fondamentali nozioni teoriche e le principali applicazioni operative delle normative internazionali di riferimento in tema di gestione volontaria delle singole variabili ambientali, conoscenza delle norme internazionali in materia di certificazione volontaria, iter di certificazione volontaria, analisi dei vantaggi e dei costi, presentazione dei casi studi con modalità pratiche di attuazione delle normative di riferimento. Fornire le fondamentali nozioni teoriche dei microinquinanti nei diversi comparti, acqua, aria, suolo; conoscere le tecniche di gestione dei rifiuti; dare completa conoscenza allo studente delle norme internazionali in materia di certificazione volontaria, iter di certificazione volontaria, analisi dei vantaggi e dei costi, presentare i diversi significati di simbiosi industriale applicate nei differenti processi produttivi su cui la nostra economia si basa, presentazione dei casi studi con modalità pratiche di attuazione delle normative di riferimento.</p>
<p><b>CONTABILITA' NELLE AMMINISTRAZIONI E NELLE AZIENDE PUBBLICHE</b></p>	<p>Lo studente acquisirà la conoscenza del complesso sistema contabile delle amministrazioni pubbliche. Dopo aver individuato le finalità ed il contesto organizzativo di tali entità, lo studio della disciplina sarà rivolto alla comprensione degli strumenti tecnico-contabili collegati alla differente logica della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale. Lo studio consentirà di conoscere ed interpretare i principali documenti della programmazione, tra cui il Bilancio di previsione triennale, e quelli della fase della rendicontazione.</p>	<p>Il corso mira a sviluppare capacità tecniche che consentiranno allo studente di conoscere e leggere i documenti contabili preventivi e consuntivi presenti nelle amministrazioni pubbliche. Lo studente acquisirà la capacità di osservare i fatti della gestione sotto determinati aspetti di osservazione e di comprendere le relazioni tra i diversi documenti del sistema contabile pubblico</p>

<u>CONTROLLO DI GESTIONE</u>	Il corso consente allo studente di conoscere e comprendere la metodologia del controllo di gestione, dedicando attenzione agli aspetti organizzativi e informativi del controllo. Lo studio degli aspetti organizzativi delinea i principi della responsabilizzazione e della delega, alla base del controllo manageriale. Verranno approfonditi i principali modelli organizzativi del controllo, esaminandone gli effetti comportamentali sui manager e sui collaboratori. L'esame degli aspetti informativi è volto, invece, alla comprensione della logica sottostante alle misure di risultato e alla progettazione dei relativi sistemi. Lo studio delle misure di performance verrà svolto privilegiando una prospettiva comportamentale.	Lo studente acquisirà la conoscenza e la capacità di comprensione applicativa, seguendo un approccio critico, inerente alle scelte di progettazione ed implementazione dei sistemi di controllo di gestione, nei loro aspetti organizzativi e informativi. Particolare attenzione verrà dedicata alle scelte di progettazione dei sistemi di misurazione delle performance per variabili chiave. I contesti applicativi di riferimento saranno quelli delle imprese industriali, sia nella attività produttive che di sviluppo, ma anche delle aziende di servizi, con particolari approfondimenti nel comparto sanitario.
<u>CORPORATE E INVESTMENT BANKING</u>	Gli argomenti affrontati durante il corso consentono allo studente di delineare un quadro organico di conoscenze specialistiche nell'ambito dell'attività di corporate e investment banking con particolare riguardo al contesto nazionale ed internazionale.	Le conoscenze acquisite consentono di comprendere sia dal punto di vista teorico sia da quello pratico le problematiche correlate ai processi di valutazione del fabbisogno finanziario delle imprese e la loro copertura mediante le fonti di finanziarie di debito, di rischio, la finanza strutturata e straordinaria.
<u>CORPORATE STRATEGY</u>	Al termine del corso, lo studente avrà compreso la rilevanza degli elementi in comune tra la finanza e la strategia d'impresa e conoscerà le logiche di base relative alla creazione di valore. Il percorso formativo del corso è teso all'acquisizione dei principi teorici concernenti le scelte di <i>corporate strategy</i> e le decisioni finanziarie di supporto. Insieme alle nozioni teoriche, s'intende offrire adeguate competenze di tipo professionale per promuovere l'opportuna applicazione al mondo del lavoro dei veri metodi e modelli studiati, favorire ulteriori approfondimenti operativi delle tematiche trattate, nonché stimolare talune analisi e applicazioni originali.	Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione anche a livello pratico per quanto concerne l'attuazione di scelte finanziarie dotate di valenza strategica per l'impresa. Il corso si propone, infatti, di sviluppare nei partecipanti l'attitudine alla gestione strategica delle imprese e alla formulazione di processi decisionali mediante cui la finanza concorre alla realizzazione della strategia. Particolare attenzione è, dunque, rivolta all'apprendimento operativo degli strumenti analitici e concettuali proposti in aula. Inoltre, attraverso la presentazione di una serie di casi reali, si mira allo sviluppo della capacità critica dei partecipanti.
<u>DECISION ANALYSIS IN MANAGEMENT</u>	L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti di base per l'analisi delle decisioni in ambito manageriale con particolare riferimento alle decisioni in condizioni di rischio e incertezza e ai metodi di analisi multicriteriale delle decisioni. Una speciale attenzione verrà prestata agli aspetti finanziari e alle decisioni in ambito di operation management	L'insegnamento ha lo scopo di mettere in grado lo studente di impostare e supervisionare processi decisionali complessi in ambito manageriale. Particolare attenzione sarà prestata alla messa a punto e all'utilizzo di strumenti di supporto alla decisione. Lo studente verificherà in maniera critica e costruttiva le competenze acquisite in casi studio e applicazioni operative.
<u>DIGITAL MARKETING</u>	L'insegnamento intende fornire allo studente le conoscenze teoriche e metodologico-operative relative all'attività di marketing digitale delle imprese, con particolare riferimento all' <i>Inbound Marketing</i> , al <i>Content Marketing</i> e al <i>Social Media Marketing</i> .	L'insegnamento intende fornire allo studente le conoscenze per progettare ed implementare una strategia di marketing digitale, con particolare riferimento all' <i>Inbound Marketing</i> , al <i>Content Marketing</i> e al <i>Social Media Marketing</i> . Particolare attenzione sarà rivolta all'applicazione operativa degli strumenti analitici e concettuali proposti in aula, con la predisposizione di progetti pratici ed esercitazioni ad hoc;
<u>DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA</u>	L'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza più approfondita dell'istituto del contratto in generale nell'attuale contesto socio-economico e normativo, con precipuo riguardo a taluni profili di disciplina (contratti del consumatore e clausole abusive; doveri d'informazione e responsabilità precontrattuale; contratti a distanza e informatici; buona fede, sopravvenienze contrattuali e rinegoziazione; <i>trust</i> , vendita di beni di consumo, subfornitura) che possano maggiormente interessare una moderna attività di gestione aziendale e che costituiscono espressione e/o diretta attuazione della normativa comunitaria in materia.	L'insegnamento ha lo scopo di consentire allo studente l'acquisizione di una specifica conoscenza e di un'adeguata padronanza degli strumenti e dei meccanismi contrattuali, adattandoli all'attività aziendale e al relativo quadro operativo di riferimento. Tale conoscenza e padronanza, finalizzate alla capacità di applicare alle situazioni reali i principi e le regole che governano la materia oggetto di studio, verranno progressivamente arricchite dall'analisi critica delle varie fattispecie e dal loro inquadramento sistematico nel contesto della disciplina contrattuale, nonché dall'uso di un linguaggio giuridico tecnicamente e professionalmente appropriato.
<u>DIRITTO DEL LAVORO E DEL MANAGEMENT PRIVATO E PUBBLICO</u>	Al termine del corso lo studente avrà acquisito consapevolezza nel ricorso agli strumenti e istituti del diritto del lavoro, specie sotto il profilo delle diverse tipologie di contratti, nonché la conoscenza	Lo studente acquisirà tecniche di problem solving sintoniche con le evoluzioni normative in materia di micro organizzazione e gestione del personale nelle aziende e nelle PA e sarà,

	di compiti e ruoli delle varie figure dirigenziali, in ambito privato e pubblico. Avrà acquisito padronanza delle fonti contrattuali individuali e collettive e delle leve manageriali utilizzabili per la buona gestione. Sarà altresì in grado di dominare questi ambiti sia attraverso l'abilità nella gestione delle fonti normative e negoziali, sia attraverso il sapiente ricorso agli orientamenti della giurisprudenza in materia.	pertanto, in grado di riflettere criticamente sulle problematiche giuridiche connesse con questi temi e di formulare costruzioni analitiche che combinano i dati legislativi con le prassi applicative e giurisprudenziali. Il corso mira a elevare la capacità di apprendimento dinamico dello studente, a dominare linguaggi e ad utilizzare con consapevolezza e destrezza le fonti normative, negoziali e giurisprudenziali.
<u>DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA E DELLA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI</u>	L'obiettivo del corso è quello di completare la formazione dei futuri dirigenti aziendali attraverso l'insegnamento degli strumenti giuridici indispensabili per prevenire o affrontare adeguatamente momenti "critici" dell'attività imprenditoriale. L'insegnamento si propone di orientare gli studenti alla comprensione dei concetti e degli istituti fondamentali del diritto processuale civile, della disciplina delle procedure, giudiziali e non, preordinate alla composizione della crisi sia in chiave riorganizzativa e recuperatoria sia in prospettiva meramente liquidatoria.	L'acquisizione delle specifiche conoscenze degli strumenti di tutela consentirà ai laureati in Direzione Aziendale di applicare conoscenze e capacità per la risoluzione delle problematiche attinenti alla tutela processuale di tutte le posizioni giuridiche facenti capo all'impresa e, in particolare, alle difficili questioni determinate dalla gestione della crisi dell'impresa.
<u>DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE E DEI MERCATI FINANZIARI</u>	Il corso mira a far sì che lo studente apprenda la materia ad un livello istituzionale, ma in modo consapevole onde consentirgli di risolvere concreti problemi interpretativi.	Lo studente riflette sul dettato normativo e sulle interpretazioni consolidate, risalendo anche alla funzione economico-sociali delle norme
<u>ECONOMIA DEI MERCATI INTERNAZIONALI</u>	Fornire conoscenze adeguate a comprendere i tratti distintivi di un'economia aperta e il ragionamento alla base delle scelte degli agenti economici che li determinano.	Stimolare la capacità di ragionamento critico ed analitico, utilizzando come riferimento le nozioni e le teorie presentate, attraverso la discussione di esempi del mondo reale.
<u>ECONOMIA E REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI</u>	Il corso si propone di far comprendere agli studenti le motivazioni economiche sottostanti l'attività di regolamentazione e di tutela della concorrenza con particolare riguardo ai settori di pubblica utilità (c.d. <i>public utilities</i> ). Al termine del corso, lo studente dovrà pertanto dimostrare di avere acquisito la conoscenza dei principali modelli teorici di economia industriale applicati alla regolamentazione economica. L'analisi teorica verrà affiancata dall'analisi delle prassi operative seguite dalle autorità di regolamentazione settoriali italiane, nonché dall'autorità antitrust italiana (AGCM) ed europea (Commissione Europea), al fine della verifica di strategie anticompetitive (accordi collusivi, fusioni e pratiche abusive).	La discussione in aula di casi studio riguardanti le politiche di regolazione nei settori di pubblica utilità e l'analisi della recente pratica Antitrust, italiana e non, consentirà agli studenti di formulare un giudizio critico e autonomo e di applicare a casi concreti le conoscenze teoriche acquisite durante il corso. In particolare, gli studenti saranno in grado di analizzare i risvolti, sotto il profilo del benessere sociale, delle varie strategie anticompetitive messe in atto dalle imprese. Essi svilupperanno un'efficace capacità di comprensione critica dei meccanismi relativi all'analisi, sotto il profilo della tutela della concorrenza, dei comportamenti collusivi o individuali messi in atto dalle imprese, nonché dei processi di applicazione delle norme antitrust.
<u>ECONOMIA INDUSTRIALE</u>	Lo studente verrà messo in grado di conoscere gli argomenti fondamentali dell'Economia industriale, sia con riferimento alla struttura del mercato, sia in relazione alle strategie e ai comportamenti delle imprese. Egli dovrà dimostrare - anche attraverso ragionamenti di tipo deduttivo e riferimenti a casi concreti - capacità di comprensione dei principali temi afferenti all'analisi dei mercati ed alle diverse forme organizzative, nonché alle scelte strategiche adottate dalle imprese, siano esse cooperative che non cooperative tra le stesse. Sotto il profilo didattico, gli strumenti previsti consistono essenzialmente in lezioni frontali con l'ausilio di slide in particolare per le analisi grafiche dei modelli presentati.	Lo studio dell'Economia industriale consente allo studente di sapere applicare le conoscenze acquisite con l'ausilio dei modelli studiati. Tale capacità si esprime mostrando competenza e professionalità nell'affrontare questioni e problematiche inerenti alla disciplina - quale ad esempio la politica dei prezzi, la differenziazione del prodotto, l'innovazione tecnologica, l'integrazione verticale tra imprese e proponendo scelte alternative tra più soluzioni possibili. La verifica del grado di capacità raggiunta è affidata al commento di report, dati e tabelle riferiti ad alcuni dei fenomeni elencati.
<u>INTERNATIONAL BUSINESS</u>	L'insegnamento di International Business intende fornire allo studente le conoscenze teoriche e pratiche per la formulazione delle decisioni che riguardano l'internazionalizzazione dell'impresa e le politiche di marketing da adottare nei mercati-paese esteri;	L'insegnamento di International Business si propone di sviluppare nello studente la capacità di applicare i concetti e gli strumenti analitici nelle realtà imprenditoriali che operano o intendono operare nei mercati-paesi esteri. In particolare, l'insegnamento mira a sviluppare le conoscenze applicative riguardanti la formulazione delle decisioni di fondo che riguardano le strategie competitive globali, l'internazionalizzazione dell'impresa,

		l'ingresso in nuovi mercati e le politiche di marketing. L'approccio adottato è di tipo induttivo; partendo dall'esame di esperienze vissute, casi aziendali e testimonianze di operatori d'impresе internazionalizzate, lo studente sarà in grado di ricostruire le categorie concettuali di riferimento nonché i contributi della letteratura e di applicarle correttamente nei vari contesti aziendali, attraverso la predisposizione di un piano di marketing internazionale.
<u>LOGISTICA DISTRIBUTIVA E OMNICANALITA'</u>	L'insegnamento di Channel Management intende fornire allo studente le conoscenze teoriche ed operative per la formulazione delle decisioni che riguardano il trade marketing, il marketing distributivo e la logistica;	L'insegnamento di Channel Management si propone di sviluppare nello studente la capacità di applicare i concetti e gli strumenti analitici necessari per la gestione dei rapporti di fornitura e distribuzione. In particolare, l'insegnamento mira a sviluppare le conoscenze applicative riguardanti l'organizzazione del canale distributivo, natura dei servizi commerciali e le differenti forme distributive, progettazione e funzionamento della logistica distributiva, relazioni di canale e trade marketing, gestione e marketing delle imprese commerciali; performance economico-finanziarie del canale distributivo. L'approccio adottato è di tipo induttivo; partendo dall'esame di esperienze vissute, casi aziendali e testimonianze di operatori di imprese commerciali, lo studente sarà in grado di ricostruire le categorie concettuali di riferimento nonché i contributi della letteratura e di applicarle correttamente nei vari contesti delle imprese commerciali, attraverso la predisposizione di un project work.
<u>MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE</u>	Il corso di Management dell'Innovazione si pone l'obiettivo di fornire conoscenze teorico-pratiche e competenze relative alla gestione strategica dell'innovazione tecnologica nelle sue varie declinazioni. Il corso approfondirà i temi delle forme e modelli di innovazione, sistemi chiusi o di open innovation, metodi e strumenti per la tutela della proprietà intellettuale, strategie per lo sviluppo e la diffusione dei prodotti e servizi innovativi. Gli studenti comprenderanno l'importanza dell'innovazione per acquisire e mantenere un vantaggio competitivo, gli elementi critici nelle decisioni strategiche concernenti il lancio di un nuovo prodotto sul mercato, la gestione dei progetti innovativi dalle strutture organizzative ai team alle organizzazioni innovative.	Il corso mira a sviluppare nello studente capacità critiche e di analisi sui temi relativi ai modelli di innovazione, con particolare riferimento all'open innovation, creatività e design thinking, standard tecnologici e piattaforme digitali, composizione dei team e misurazione delle performance dell'innovazione. Inoltre, lo studente sarà in grado di analizzare e proporre soluzioni per la gestione dei progetti innovativi, dagli accordi di collaborazione alle questioni sull'appropriabilità dell'innovazione e ai meccanismi di protezione della proprietà intellettuale, sino al crowdfunding per il finanziamento dei progetti innovativi. Infine, lo studente sarà in grado di applicare i temi dell'innovazione tecnologica alle dinamiche competitive tra imprese, alla relazione tra innovazione e imprenditorialità, alla ricerca della fonti di finanziamento e alla costruzione di organizzazioni innovative.
<u>METODI STATISTICI PER LE ANALISI DI MERCATO E IL MARKETING</u>	Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali per l'analisi statistica di dati multivariati, con particolare attenzione all'analisi di dati nel campo del marketing.	Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente sarà in grado di utilizzare i principali metodi quantitativi al fine di analizzare e investigare aspetti essenziali di fenomeni in ambito marketing attraverso l'utilizzo del linguaggio R.
<u>OPERAZIONI STRAORDINARIE E BILANCI CONSOLIDATI</u>	Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze relative agli aspetti contabili, civilistici e fiscali delle operazioni di gestione straordinaria e dei bilanci consolidati.	Il corso consente allo studente di maturare attitudini e competenze in tema di: - operazioni di gestione straordinaria d'impresa, per comprendere le metodologie ed i procedimenti di valutazione del capitale economico e redigere le sintesi d'esercizio post operazione; - bilanci consolidati, per comprendere le logiche di redazione e di interpretazione del bilancio consolidato.
<u>PIANIFICAZIONE ECONOMICA- FINANZIARIA</u>	L'obiettivo del corso è fornire agli studenti sia il quadro concettuale sulla valutazione d'azienda sia le competenze pratiche richieste dal mercato del lavoro per le decisioni di investimento e i servizi di consulenza. Nel corso vengono analizzati criticamente gli approcci alla valutazione	Il corso ha un focus operativo molto forte e gli studenti impareranno a preparare rigorosi progetti di valutazione aziendale, conformi agli standard internazionali. Durante il corso, lo studente imparerà a:



	<p>comunemente utilizzati, con particolare riferimento al Discounted Cash Flow (DCF) e alla Relative Valuation. Al termine del corso gli studenti acquisiranno strumenti teorici per comprendere, interpretare e applicare criticamente le moderne tecniche di valutazione aziendale e il rapporto con il comportamento dei mercati finanziari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interpretare e utilizzare le informazioni finanziarie tratte dai bilanci annuali aziendali;</li> <li>- preparare la proiezione dei flussi di cassa, facendo ipotesi attendibili sulle stime future;</li> <li>- valutare il profilo di rischio aziendale e il suo rapporto con i tassi di sconto utilizzati nell'analisi;</li> <li>- misurare e utilizzare i multipli del mercato azionario;</li> <li>- preparare un database coerente e affrontare i problemi di stima.</li> </ul> <p>Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare sia analisi Discounted Cash Flow che Relative, individuando l'approccio più idoneo, in funzione dell'obiettivo finale della valutazione.</p>
<p><u>POLITICHE EUROPEE PER L'INTEGRAZIONE DEI MERCATI</u></p>	<p>Il corso si propone di individuare il ruolo che le politiche sovranazionali e, in particolar modo, quelle espletate dalle istituzioni europee ricoprono negli attuali processi di integrazione economica e finanziaria internazionali. Lo studente affronterà lo studio dei principali modelli teorici che illustrano, con un approccio sia micro che macroeconomico, le motivazioni all'origine del processo di integrazione europea e di creazione dell'area valutaria. Si analizzeranno in modo critico le politiche economiche, commerciali e monetarie fino ad ora adottate, e quelle ancora in discussione, che ci pongono oggi dinanzi alla scelta se rafforzare o rallentare il processo di integrazione europea.</p>	<p>Lo studente è chiamato, sia attraverso un'attiva partecipazione in aula, sia nelle prove, individuali o di gruppo, di comprensione, sintesi ed esposizione in aula di articoli scientifici, ad utilizzare i modelli teorici acquisiti per verificarne la loro applicabilità e gli eventuali limiti nella capacità d'interpretare il dibattito corrente sui temi principali delle politiche economiche europee.</p>
<p><u>REPORTING PER LE DECISIONI</u></p>	<p>Il corso consente allo studente di conoscere e comprendere la funzione dei report direzionali, la struttura di un sistema di reporting, individuando le modalità di articolazione dei report delle singole aree aziendali.</p> <p>Lo studente acquisirà conoscenze teoriche e metodologiche sul reporting come strumento del controllo di gestione e decisionale. Particolare attenzione sarà dedicata all'uso efficace della reportistica come strumento decisionale a tutti i livelli di responsabilità, al fine di supportare decisioni strategiche ed operative nelle aree della produzione, dello sviluppo e del marketing.</p>	<p>Lo studente acquisirà la conoscenza e la capacità di comprensione applicativa inerente alle scelte di progettazione ed implementazione dei sistemi di reporting in riferimento ai report di costo e ai report per variabili chiave, volti alla misurazione delle performance organizzative e manageriali. Lo studente acquisirà la conoscenza e la capacità di interpretazione delle informazioni contenute nella reportistica manageriale rispetto a scelte applicative nell'ambito della produzione, dello sviluppo e del marketing.</p>
<p><u>REVISIONE AZIENDALE</u></p>	<p>Lo studente sarà in grado di comprendere l'importanza della qualità delle informazioni contabili per gli utilizzatori esterni, l'audit risk model e il ruolo dei vari tipi di rischio nel pianificare e condurre il processo di revisione e le procedure di revisione da utilizzare. In particolare lo studente acquisirà conoscenza sulle parti coinvolte nella corporate governance aziendale, sul ruolo e sulle modalità di interazione del revisore con le parti suddette e su come il revisore pianifica e realizza il controllo. L'attività didattica frontale, il lavoro in gruppi e i seminari tematici organizzati consentiranno allo studente di comprendere le procedure di revisione di base su specifiche dichiarazioni del management aziendale correlate al bilancio, e di capire le diverse tipologie di relazione che il revisore può dare e il contenuto di ciascuna di queste.</p>	<p>Lo studente acquisirà la conoscenza e la capacità di comprensione applicativa inerente al processo di revisione, ai rischi e alle responsabilità connesse al processo stesso. Le testimonianze aziendali, la trattazione di casi reali e l'elaborazione di progetti di gruppo permetteranno allo studente di affrontare professionalmente le problematiche della revisione contabile e le sfide legali ed etiche con le quali i revisori si scontrano nello svolgimento della loro attività.</p>
<p><u>STARTUP STRATEGY E BUSINESS PLAN</u></p>	<p>Al termine del corso lo studente conoscerà e comprenderà le principali categorie concettuali economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi alle iniziative imprenditoriali.</p>	<p>Lo studente acquisirà la conoscenza e la capacità di comprensione applicativa inerente la creazione di una nuova impresa; lo sviluppo di un business plan, la definizione della business idea, la formalizzazione del modello di business, l'elaborazione del piano di marketing, la ricerca e la raccolta delle risorse finanziarie, la definizione della struttura organizzativa</p>
<p><u>STATISTICA PER IL BUSINESS</u></p>	<p>Il corso presuppone un'adeguata conoscenza della statistica descrittiva. L'impostazione del corso è finalizzata a facilitare la comprensione delle</p>	<p>Attraverso lo sviluppo di una equilibrata mole di simulazioni in excel e attraverso la presentazione di un panel ampio di casi studio,</p>

	<p>potenzialità analitiche ed applicative delle diverse tecniche di statistica applicata alle scienze aziendali ed a conseguire un buon equilibrio tra rigore tecnico dei metodi e illustrazione delle potenzialità applicative degli stessi mediante utilizzo dei più comuni software. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso il richiamo/ripasso di nozioni di base, in una veste puramente applicativa ed interpretativa (cioè non si chiederà cos'è una media ma come si interpreta e si calcola in Excel).</p>	<p>lo studente avrà argomenti sui quali riflettere al fine di individuare le metodologie specifiche al caso da risolvere, elaborare ed interpretare i risultati. Questo approccio permette una comprensione tangibile sulla utilità degli strumenti statistici e sulla coerenza tra obiettivo da raggiungere e metodologia da adottare.</p>
<p><u>STORIA D'IMPRESA</u></p>	<p>Il corso si propone di fornire conoscenze ed elementi utili per l'acquisizione, la comprensione e l'interpretazione delle vicende che hanno contrassegnato l'evoluzione storica del fenomeno "impresa" nella società capitalistica in età moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai rapporti fra impresa e industria in Italia.</p>	<p>Attraverso lo studio delle tappe evolutive delle diverse forme d'impresa, con particolare riferimento al nostro contesto nazionale, l'insegnamento intende fornire allo studente le capacità di applicare ai diversi ambiti operativi le conoscenze assimilate.</p>